

Cancrena o gangrena (o cangrena) per me pari sono

Paolo D'Achille

PUBBLICATO: 06 DICEMBRE 2019

Quesito:

Sono arrivate varie domande sull'alternativa tra *cancrena* e *gangrena*. A molti lettori la forma *cancrena* risulta quella più comune, ma alcuni rilevano la presenza di *gangrena* nel linguaggio della medicina. C'è chi segnala anche la variante *cangrena* e chi chiede l'etimologia della parola.

Cancrena o gangrena (o cangrena) per me pari sono

L'italiano è una lingua tra le più ricche sia di polimorfi, cioè di forme equivalenti che presentano differenze sul piano fonetico e/o morfologico (come *olivo* e *ulivo*, *pronuncia* e *pronunzia*, *devo* e *debbo*, ecc.), sia anche di allòtrops, cioè di parole che, pur dipendendo da una stessa base (in genere una parola latina), hanno assunto forma e significato diversi, perché l'una è entrata nel nostro lessico per trafilata diretta (quindi attraverso il latino volgare), l'altra è stata recuperata per via dotta; quest'ultima, in genere, è meno antica della prima e si è mantenuta più fedele sul piano sia formale sia semantico alla base.

Tra le tante coppie di parole che si possono citare ci limitiamo a ricordare *pieve* (popolare) e *plebe* (dotta), entrambe dal lat. *plebem*; *ristorare* (popolare) e *restaurare* (dotta), dal lat. *restaurare*; *vezzo* (popolare) e *vizio* (dotta), dal lat. *vitium*. A volte gli allòtrops sono più di due, perché alla parola dotta si affianca più di un esito popolare: per esempio, *raggio* e *razzo* sono ambedue derivati dal lat. *radium*, da cui deriva anche (seppure attraverso il francese) *radio*, nome dato all'elemento chimico scoperto da Maria Curie perché emette radiazioni.

La stessa cosa vale per i verbi (che abbiamo citato in una risposta recente) *coagulare*, *cagliare* e *quagliare*, tutti e tre dal lat. *coagulare*, e, ancora, per i tre derivati da *fabulam*, e cioè *favola*, *fiaba* e *folia*. Come è avvenuto in alcuni dei casi appena indicati, la formazione di allòtrops è talvolta dovuta al "prestito interno": parole che l'italiano ha tratto da varietà dialettali diverse da quella toscana si sono aggiunte alla variante toscana, mantenendo o sviluppando un diverso significato, o assumendo una diversa categoria grammaticale (è il caso di *potere* e *podere*, *sacra* e *sagra*, *pippione* e *piccione*); in altri casi ancora a produrre l'allotropia è stato l'ingresso di parole straniere: derivano dal lat. *caput* sia *capo*, sia – attraverso il francese – l'antico *ceffo* e il più moderno *chef*; accanto al vecchio *solaio*, tramite l'inglese abbiamo recuperato anche, con diverso significato, il lat. *solarium* che ne è alla base.

Rientra tra gli allòtrops anche la coppia segnalata dai nostri lettori, *cancrena* e *gangrena*, che però presenta una particolarità: le due parole hanno infatti lo stesso significato, indicano la stessa cosa e cioè, per riportare la definizione che di *cancrena* dà il GRADIT, la "distruzione e morte di un tessuto o di una parte del corpo, spec. di un arto, per mancato apporto vascolare o grave ostacolo al deflusso del sangue". Lo stesso dizionario, accanto a questa accezione, etichettata come propria del lessico medico, segnala quella, botanica, di "marciume" e anche quella, figurata, di "vizio, corruzione diffusa", mentre registra *gangrena* come semplice variante di *cancrena*. Da *cancrena* derivano l'aggettivo *cancrenoso* (o *gangrenoso*) e il verbo parasintetico *incancrenare* (la variante *ingangrenare*, registrata nel GDLI, è molto rara), che ha sia il senso proprio di 'andare in cancrena', sia quello figurato di 'divenire più grave e radicato' (riferito a vizi, fatti negativi, ecc.).

Per capire le ragioni di questa allotropia, e per cercare di individuare la parola dotta, dobbiamo guardare all'etimologia. Alla base delle nostre voci c'è il termine lat. *gangraenam*, a sua volta dal gr. *gángraina*, derivato del verbo *gráō* 'divorare'; come segnala *l'Etimologico*, dalla stessa base derivano il fr. *gangrène* e lo sp. *gangrena*. Dunque, la *g* che troviamo all'inizio e all'interno della forma *gangrena* è etimologica e non popolare, come pure avrebbe potuto essere. Infatti, dal punto di vista fonetico, la *g*-iniziale rappresenta a volte la sonorizzazione di una velare sorda iniziale latina, che è un tratto caratteristico dell'area toscana e centrale (si pensi a forme come *gastigo*, *gastigare* per *castigo*, *castigare*), presente anche in parole dello standard come *gatto* (dal lat. *cattum*) o *grotta* (dal lat. *cryptam*; *cripta* è l'allòtropo dotta). A sua volta la *g* interna potrebbe spiegarsi in area toscana come assimilazione alla *g*-iniziale oppure, in area centromeridionale, con la lenizione dopo nasale tipica dei dialetti a sud della linea Roma-Ancona (che potrebbe spiegare anche la forma *cangrena*, citata da un lettore). Ma non è così: *gangrena* è la forma più vicina alla base latina e *cangrena* (che ha come vedremo, varie attestazioni, nel passato come nel presente) pare una forma "di compromesso" tra *gangrena* e *cancrena*. È proprio la forma *cancrena*, dunque, che richiede di essere spiegata.

Ma la spiegazione è piuttosto semplice, tanto che i dizionari etimologici sono tutti concordi nel sostenere l'influsso di un altro termine della medicina, a cui la parola è stata accostata: *cancro* 'tumore maligno', a sua volta così detto per la forma delle ramificazioni, che ricordano le chele del cancro, cioè del granchio (dal lat. *cancrum*: ennesima coppia di allotropi!). Abbiamo dunque un caso di "incrocio etimologico", un esempio di etimologia popolare o paretimologia (anche se, personalmente, non escluderei del tutto la possibilità che ci sia stata anche una spinta "ipercorrettistica" a favorire la desonorizzazione delle due *g*).

Cancrena, dunque, è l'allòtropo formatosi per via popolare, mentre *gangrena* è la variante dotta. Ce lo confermano le più antiche attestazioni delle due forme: *cancrena* è documentato già nel Trecento (in due autori settentrionali: cfr. *TLIO*), mentre i primi esempi di *gangrena* sono posteriori: il più antico riportato dal GDLI, individuabile grazie alla possibilità di consultare questo monumentale dizionario storico [dagli scaffali elettronici del sito della nostra Accademia](#) è nella *Cirurgia universale e perfetta* di Giovanni Andrea Dalla Croce (Venezia, 1583) e fa esplicito riferimento al greco: "La *cancrena*, o *gangrena*, che così la chiamano i Greci, [...] o mortificazione, come dicono i Latini, è una alterazione morticina della parte cutanea".

Per quanto riguarda la frequenza d'uso, lo stesso GDLI, tra definizioni ed esempi, di *gangrena* offre 17 attestazioni al singolare e 5 al plurale (quasi sempre in testi di medicina), mentre di *cancrena* (la voce messa a lemma) gli esempi sono ben più numerosi: 126 al singolare e 30 al plurale. La variante *cangrena*, infine, è documentata nel GDLI 5 volte al singolare e 4 al plurale (un esempio è del Baretti).

Il corpus *MIDIA* restituisce 12 occorrenze (distribuite dal sec. XV al XX) di *cancrena*, solo 2 (ottonevescentesche) di *gangrena* e nessuna di *cangrena*. Nel *PTLLIN* abbiamo 14 esempi in 12 opere di *cancrena/e* e nessuno di *gangrena* né di *cangrena*. In Internet, invece, una ricerca tramite Google effettuata il 24 agosto 2019 dà 241.000 risultati per *cancrena*, 84.000 per *cangrena* e ben 2.120.000 per *gangrena*, tra cui la voce di Wikipedia, che inizia così: "La *gangrena*, nel linguaggio comune detta *cancrena*, è un tipo di necrosi tissutale causata generalmente da carente apporto sanguigno della parte interessata".

Evidentemente, la preferenza per il termine considerato più tecnico in quanto adottato nel linguaggio medico (che, come è noto, predilige i grecismi) e anche (e direi soprattutto) il modello dell'inglese *gangrene* (che questa lingua ha preso dal fr. *gangrène*) stanno determinando un ribaltamento nei rapporti di forza tra le varianti, che sono comunque da considerare tutte corrette. Si può solo

suggerire di evitare la forma *cangrena* (sempre minoritaria, e non registrata nei dizionari sincronici) e di usare *cancrena* e non *gangrena* nel significato figurato, che si è prodotto a partire dalla variante popolare.

Cita come:

Paolo D'Achille, *Cancrena o gangrena (o cangrena) per me pari sono*, "Italiano digitale", 2019, XI, 2019/4 (ottobre-dicembre)

DOI: 10.35948/2532-9006/2020.3248

Copyright 2019 Accademia della Crusca

Pubblicato con licenza creative commons [CC BY-NC-ND](#)